

# Maturità olimpionica per i ginnasti elvetici

Autor(en): **Lörtscher, Hugo**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **41 (1984)**

Heft 2

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1000111>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

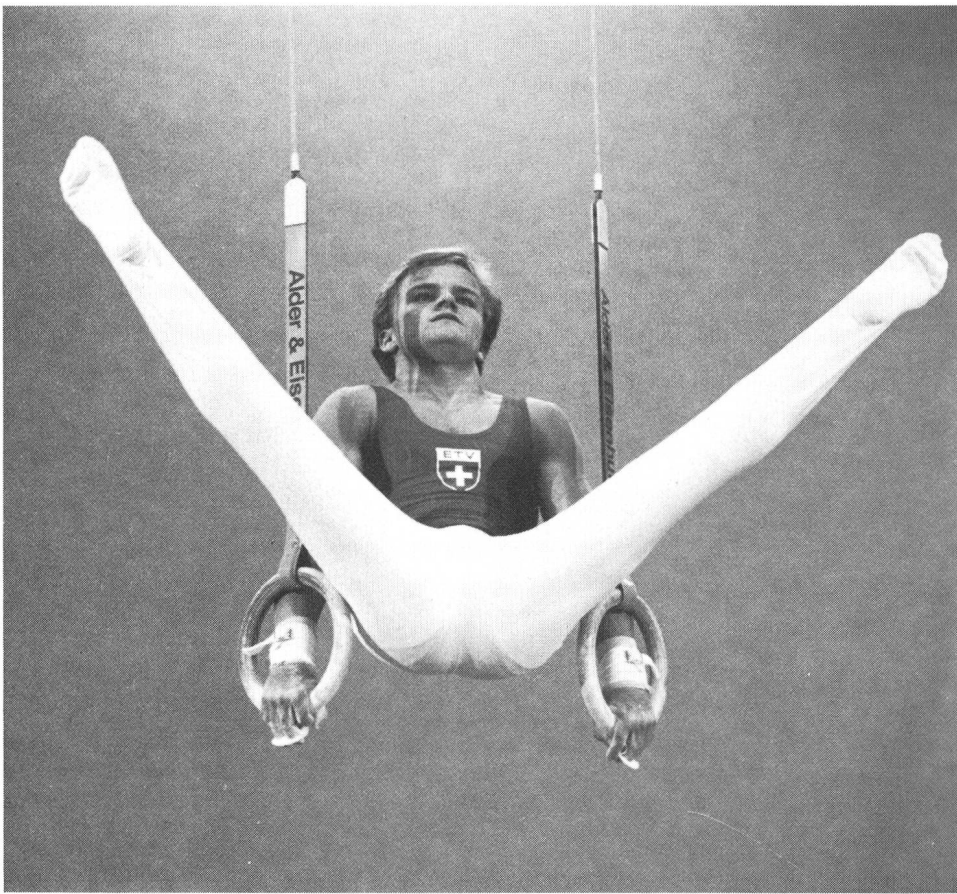
## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



## Maturità olimpionica per i ginnasti elvetici

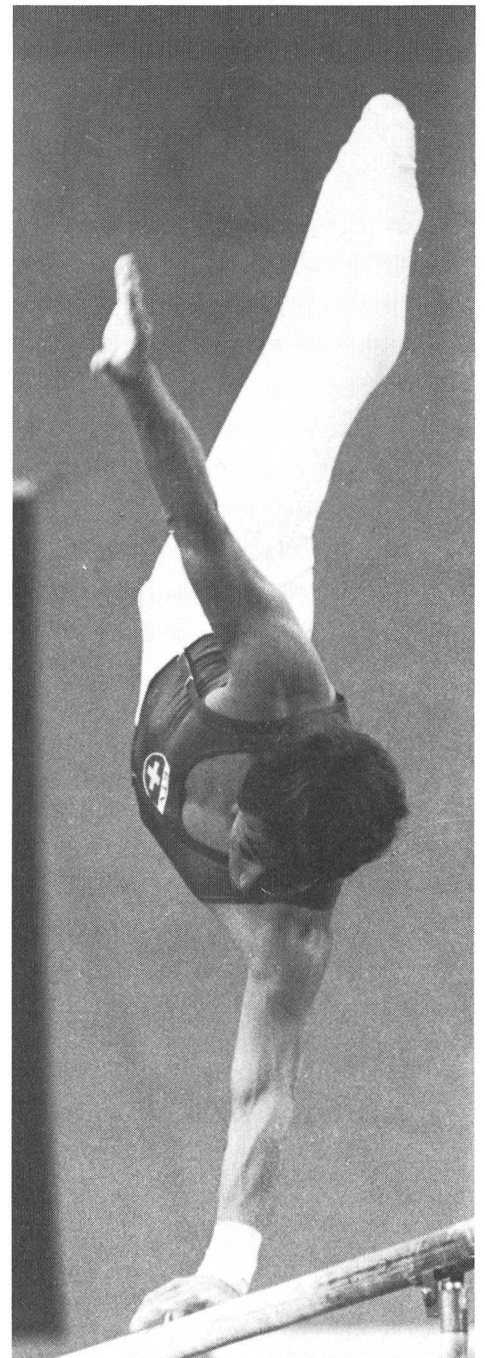
Immagini dei Campionati svizzeri a Sarnen dell'8-9 ottobre 1983



Sepp Zellweger

Agli ultimi campionati mondiali lo hanno dimostrato: con il 10° rango conseguito a Budapest, i ginnasti elvetici hanno ancora qualcosa da dire ai vertici della ginnastica mondiale. Un successo che già si era delineato agli assoluti nazionali, due settimane prima, in quel di Sarnen. È il frutto di un sistematico lavoro progressivo firmato da Jack Günthard, Armin Vock e da tutto il team di allenatori dei quadri nazionali, fin giù all'anonimo monitore di sezione. Ma ogni successo ha il suo prezzo. Provate a fare la somma di quanto tempo, fatica, forza, rischio un ginnasta d'élite

deve investire, con le rinunce, speranze, sofferenze, delusioni che ne possono derivare, per avere un risultato-tipo. L'atleta di punta, in questa disciplina, ne parla poco volentieri. Se va bene si vince una medaglia, la foto sul giornale, poche righe di commento, un po' di popolarità e finisce lì. Quattro pedate ben date al pallone rendono (materialmente) di più. Ma forse è proprio qui, in questa contraddizione, che v'è da cercare il segreto del successo di questa disciplina sportiva. È un segreto che ogni ginnasta porta, intimamente, con sé per tutta la vita.



Markus Lechmann

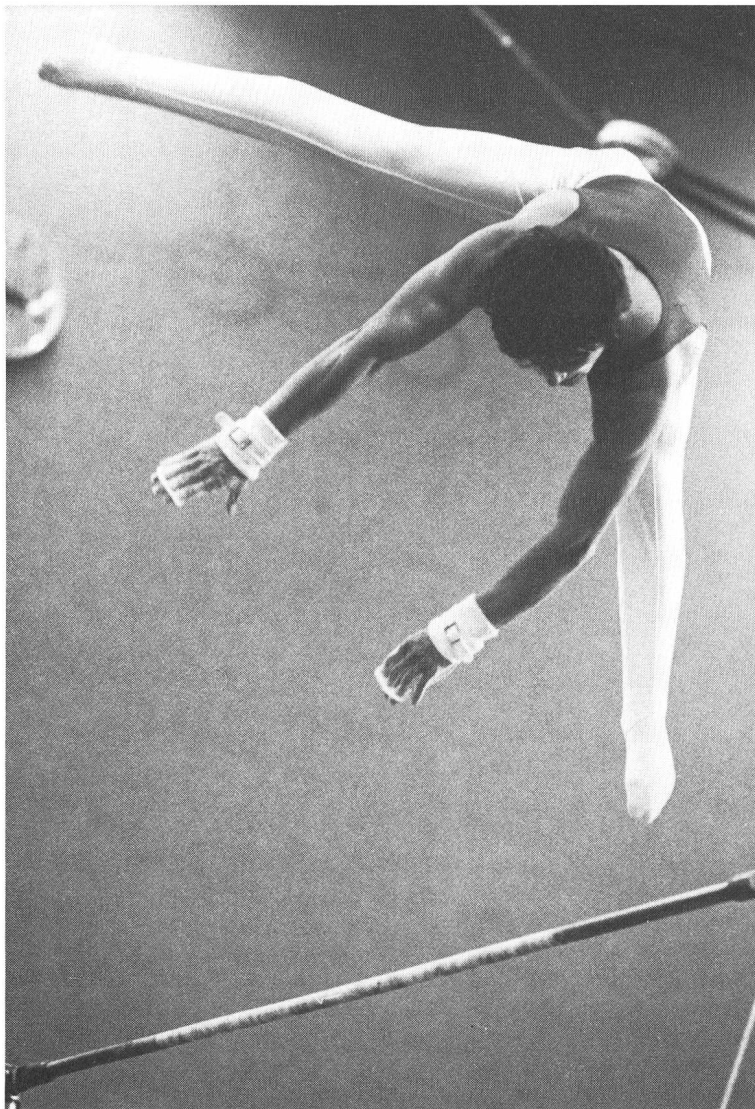


Daniel Wunderlin

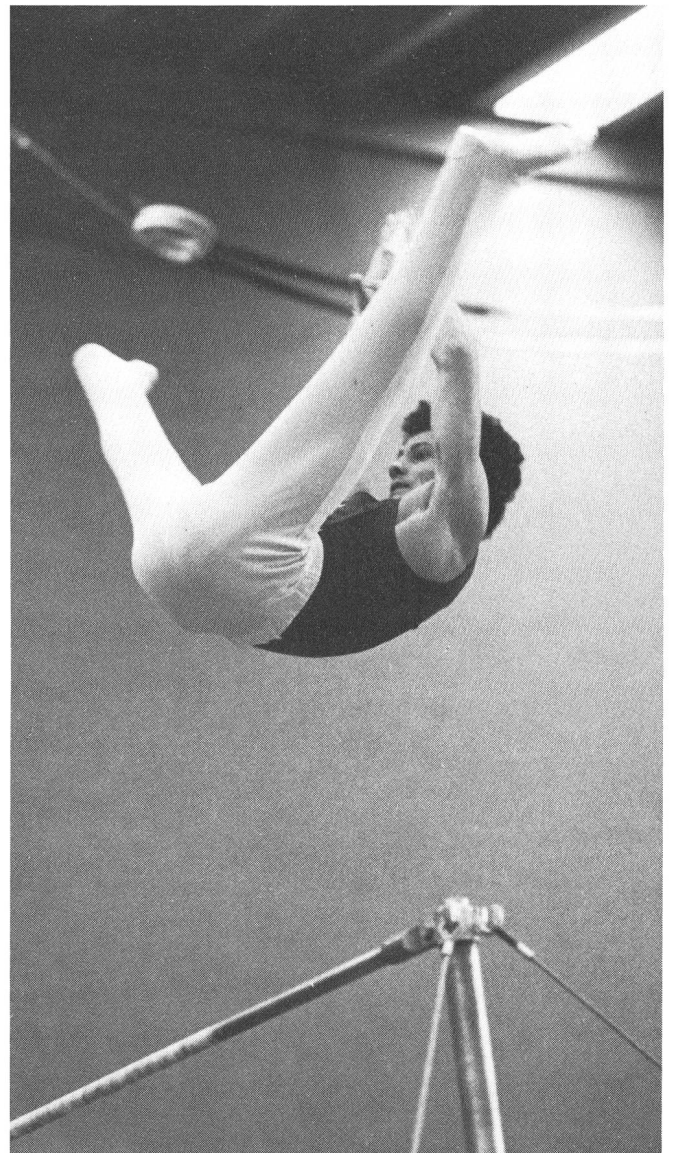
*I campionati svizzeri di ginnastica artistica dello scorso ottobre a Sarnen, in quanto tensione, lotta e qualità, non sono stati inferiori ai mondiali di Budapest. Quasi logico, quindi, che con l'alto impegno profuso, dietro al radioso volto del vincitore ci siano state molte facce deluse. Dopo lunghi mesi di duro allenamento (e come duro!) a nessuno piace restarsene con il classico pugno di mosche in mano. Ma è la legge dello sport, soprattutto di questo sport che più degli altri richiede tenacia e abnegazione, spirito di sacrificio e costanza.*

*Sarnen e Budapest sono da tempo archiviati. Zellweger e compagni sono tornati nelle palestre e hanno ripreso l'allenamento, con l'ostinazione di sempre, con le innumerevoli ripetizioni alla ricerca degli automatismi, con l'affinamento di parti che potrebbero dare quello spicchio di nota in più per ben figurare a Los Angeles.*

*Una consolazione, almeno apparente. Con tutto questo lavoro volontario, questa dedizione spassionata e ben poco retribuita, i ginnasti svizzeri non sono (ancora) diventati dei robot sportivi e hanno quindi il legittimo diritto anche di perdere.* □



Marco Piatti



Urs Meister

Fototesto di Hugo Lörtscher  
rielaborato da Arnaldo Dell'Avo